

formali certamente il principio sostanziale della democrazia che consiste nel rispetto della volontà popolare.

(2-01859) « Pisanu, Vito, Prestigiaco, Donato Bruno, Bertucci, Misuraca, Cosentino, Alessandro Rubino, Becchetti, Leone, Tarditi ».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

DELMASTRO DELLE VEDOVE e ALBERTO GIORGETTI. — *Ai Ministri della sanità e per la solidarietà sociale.* — Per sapere - premesso che:

in un recente convegno indetto dalla Federazione italiana delle comunità terapeutiche, è stato lanciato un allarme anche da parte del Presidente della Camera intervenuto in quell'occasione: sarebbero circa ottantamila ogni settimana, tra i soli frequentatori di discoteche, i giovani tra i 15 ed i 25 anni che assumono droghe di tipo anfetaminico;

secondo studi recenti, basterebbe l'assunzione di una pillola di *ecstasy* per quaranta-cinquanta volte l'anno, meno della quantità media annua ingerita dai consumatori del *week-end*, per rischiare lesioni permanenti a carico dei circuiti neuronali e alterazioni psichiche;

nel 1990 i sequestri di pasticche di *ecstasy* sarebbero stati meno di settemila, mentre nel 1997 161.404;

tali dati aggiungono un ulteriore elemento di conferma al totale fallimento di tutte le politiche di prevenzione del fenomeno delle tossicodipendenze e, per di più, le conseguenze paventate consentono, senza catastrofismi, di delineare un vero e proprio « suicidio di massa » delle giovani generazioni -;

se tali dati trovino corrispondenza con i dati acquisiti dal Governo e quali siano le

nuove concrete determinazioni che si intendano assumere per prevenire e reprimere il pericolosissimo fenomeno. (3-03965)

VOLONTÈ e TASSONE. — *Al Ministro del trasporti e della navigazione.* — Per sapere - premesso che:

il sindacato Fisast-Cisal ha denunciato pubblicamente l'affidamento, da parte delle Ferrovie dello Stato Spa, di consulenze a professionisti esterni per oltre cinquanta miliardi, nonché di numerose assunzioni fatte in maniera irregolare -;

se tale vicenda corrisponda al vero e se sia rispondente ai criteri di economicità e trasparenza della gestione aziendale;

per quali motivi tali incarichi non siano stati affidati a professionisti dipendenti delle Ferrovie. (3-03966)

ORESTE ROSSI. — *Ai Ministri per le politiche agricole e dell'interno.* — Per sapere - premesso che:

gli animali sono, come l'uomo, degli esseri viventi che hanno dei diritti tra cui quello di non subire sofferenze gratuite;

manifestazioni barbare e prive di qualsiasi umanità, in cui gli animali vengono costretti con la forza a « esibirsi » subendo numerosi maltrattamenti sono all'ordine del giorno;

si sono svolte ad Asigliano (Vercelli) e a Caresana (Vercelli) nella prima quindicina di maggio delle manifestazioni per il Santo patrono in cui si è tenuta una corsa di buoi dove questi poveri animali sono stati costretti a correre su tratti asfaltati con mezzi violenti: colpiti a tutta forza con bastoni, lunghe aste di legno e pungoli di ferro;

vi è un numero notevole di episodi come quello sopra riportato, come per esempio a Chieuti, in provincia di Foggia, dove gli animali sono stati fatti correre per

più di quattro chilometri affiancati da uomini a cavallo che li stimolavano con aste e pungoli;

tutte queste manifestazioni con l'uso di animali sono incivili ed istigano alla violenza ed al disprezzo dell'essere più debole -:

se non ritengano opportuno intervenire affinché non si autorizzino manifestazioni palesemente incivili, pericolose e crudeli, nei confronti degli animali o che si provveda a controlli severi di dette manifestazioni da parte delle forze dell'ordine. (3-03967)

MUSSI, ABATERUSSO, BONITO, FAGGIANO, MALAGNINO, MASTROLUCA, ROSSIELLO, ROTUNDO, PAOLO RUBINO, STANISCI, GAETANO VENETO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

le recenti consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale e per l'elezione del sindaco della città di Bari, svoltesi nella giornata di domenica 13 giugno 1999, hanno registrato una serie di anomalie o, addirittura, vere e proprie irregolarità durante la fase di costituzione dei seggi e durante lo scrutinio ed il conteggio delle schede, sia nelle singole sezioni che a livello di ufficio elettorale del comune;

in particolare, come si desume dagli esposti depositati al presidente della I sezione elettorale, dottor De Benedictis, al presidente della Corte d'appello - ufficio elettorale, dottor Renato De Tullio, e al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari, dottor Riccardo Dibitonto, da parte del candidato sindaco Giuseppe Vacca, risulta che:

a) nella giornata di sabato 12 giugno sono stati nominati dal sindaco 55 presidenti di seggio, in sostituzione di altrettanti presidenti designati dalla Corte d'appello, non presentatisi all'insediamento dei seggi. Inoltre, a tutt'oggi, non risulta la

fonte di nomina - Presidente della Corte d'appello o sindaco - per altri 32 presidenti di seggio;

b) da 76 sezioni non è stata trasmessa all'ufficio centrale del comune la busta 9bis, contenente le schede contestate;

c) di 8 sezioni non è stata trasmessa al predetto ufficio la busta 9ter, contenente le schede bianche o nulle;

d) di 10 sezioni manca completamente il verbale di scrutinio;

e) della sezione numero 256 manca l'intero plico;

f) in tre sezioni, il numero dei voti attribuiti ai candidati a sindaco supera il numero dei votanti;

g) in 31 sezioni il calcolo dei voti attribuiti ai candidati a sindaco risulta errato, o sono stati attribuiti ad alcuni candidati i voti espressi per altri e comunque, in generale, risultano essere stati applicati diversi criteri di valutazione del voto disgiunto;

h) si sarebbero registrati episodi in cui persone non autorizzate e non facenti parte dei seggi hanno preso illegalmente visione dei verbali;

i) nei manifesti elettorali i nomi di due candidati a sindaco erano errati;

l) le operazioni di calcolo dei voti scrutinati hanno registrato, fino alle 18,40 del 15 giugno, una incongruenza dei dati forniti dall'ufficio elettorale del comune con il sistema informatico del ministero dell'interno, attribuita alla discrepanza del sistema informatico del comune, «superata» grazie ad una non meglio precisata rielaborazione dei suddetti dati da parte dell'ufficio comunale;

qualora risultassero confermate le suddette circostanze, si porrebbe l'immediata esigenza di tutelare le garanzie democratiche dei cittadini elettori, così come quelle dei partiti e dei candidati, a qualunque schieramento appartengano, in ordine ad un corretto e leale confronto elettorale, nonché l'immagine e l'onorabilità

della città di Bari, la cui amministrazione comunale, nell'occasione, non si è dimostrata all'altezza nel fornire un servizio credibile di gestione della macchina elettorale -:

quali iniziative intenda assumere affinché sia dato un immediato chiarimento ai rilievi sopra esposti;

a cosa siano addebitabili le incongruenze registrate tra il sistema informatico dell'ufficio elettorale comunale e quello del ministero dell'interno, quali siano state le procedure adottate al fine di superare tale iniziale inconciliabilità e comunque se non ritenga necessario rendere pubblici i dati elaborati prima e dopo le correzioni operate;

se le suddette apparecchiature e procedure di calcolo siano state sottoposte a collaudo preliminare, da parte di quale ente, e quale ne sia stato l'esito;

se a seguito degli esposti presentati si sia già giunto nelle sedi competenti, ad accertare violazioni e ad individuarne le cause;

quali iniziative intenda assumere al fine di garantire il corretto svolgimento delle operazioni di voto, di scrutinio e di calcolo per le votazioni di ballottaggio che si terranno domenica 27 giugno 1999.

(3-03968)

NARDINI. - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere - premesso che:

già in passato la Breda è stata oggetto di operazioni suscettibili di critiche da parte dei dipendenti;

tra i dipendenti si sta diffondendo un clima di sospetto e preoccupazione generato da voci relative alla probabile vendita ad imprenditori del nord già responsabili di politiche industriali dannose per l'economia del Mezzogiorno, più interessati ad accaparrarsi finanziamenti statali e strutture industriali a basso costo che a creare sviluppo ed occupazione;

attualmente in magazzino giacciono cuori, piastre, cuscinetti, blocchi e cugni per un valore stimato di 15-18 miliardi, stranamente non venduti;

i prezzi al ribasso estremo praticati da qualche impresa appaltatrice lasciano sospettare il mancato rispetto delle norme di sicurezza, mettendo così a repentaglio la vita stessa dei lavoratori, fatto che se accertato, risulterebbe di estrema gravità, essendo la Breda un'impresa a partecipazione statale -:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti;

quali misure si stiano attuando in previsione della vendita della Breda fonderie meridionali di Bari, nell'ambito del piano di privatizzazione in atto in Finmeccanica;

quali misure si intendano prendere per garantire la stabilità dei livelli occupazionali attualmente pari a circa 200 unità per garantire la continuazione della produzione dell'azienda;

a chi Finmeccanica intenda cedere l'azienda e a quale prezzo di partenza.

(3-03969)

FRAGALÀ, LO PRESTI e SIMEONE. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro di grazia e giustizia.* - Per sapere - premesso che:

gli interroganti in data 11 giugno 1999 hanno compiuto una visita ispettiva nelle due case circondariali di Palermo, « Ucciardone » e « Pagliarelli », incontrando gli operatori penitenziari, gli agenti di polizia penitenziaria e visitando le sezioni dei detenuti giudicabili e dei condannati definitivi, raccogliendo una serie di dati sulla condizione di vivibilità dei due carceri;

il numero di agenti di polizia penitenziaria e di operatori risulta assolutamente insufficiente a consentire un trattamento adeguato dei detenuti e gli stessi sono di conseguenza costretti a lavorare con dei turni massacranti;

entrambe le strutture carcerarie sono invivibili per il sovraffollamento essendovi oltre 800 reclusi all'Ucciardone e quasi 1000 al Pagliarelli, in particolare nella struttura dell'Ucciardone ciò comporta la coabitazione di 6-9 detenuti nella stessa cella con letti a castello di 3-4 piani e la conseguente necessità per tutti di dover fare i turni per poter stare in piedi in cella;

il caldo torrido e la carente disinfezione interna ed esterna alla struttura carceraria dell'Ucciardone sottopongono la popolazione carceraria ad un assalto insopportabile da parte delle zanzare procurando infezioni e disagi indescrivibili;

i detenuti lamentano che i prezzi dei prodotti di prima necessità venduti all'interno delle strutture carcerarie sarebbero assai elevati rispetto ai prezzi correnti;

i reclusi nella struttura carceraria di Pagliarelli si dolgono della mancanza di educatori, della possibilità di lavoro, dell'assenza di attività sportiva, di socialità e della possibilità di utilizzare degli spazi verdi per i colloqui con i familiari, durante i quali è loro comunque vietato di prendere fra le braccia i propri figli piccoli;

risulta inoltre agli interroganti che su una popolazione carceraria così numerosa soltanto 3 detenuti sono stati messi nelle condizioni di esercitare il diritto al voto il 13 giugno in quanto né il comune si è adoperato, né la direzione del carcere ha provveduto affinché i certificati elettorali fossero recapitati in carcere, così come dovrebbe essere previsto nel momento in cui il cittadino detenuto è domiciliato presso l'istituto penitenziario -:

se il Ministro interrogato non valuti opportuno predisporre un'indagine all'interno delle stesse strutture carcerarie per verificare che al loro interno sia garantito il pieno rispetto dei diritti dei detenuti, compreso quello del voto, affinché essi possano condurre una vita dignitosa pur nella loro condizione di reclusi;

se corrisponda a verità che siano stati operati dei tagli di bilancio in quei capitoli che prevedevano la possibilità per i dete-

nuti di lavorare all'interno delle strutture carcerarie nei lavori socialmente utili e, se del caso, quali opportune misure si intendano assumere al fine di ripristinare questa possibilità di profondo significato morale e, soprattutto, di importanza fondamentale ai fini del reinserimento nella società civile dei soggetti carcerati una volta che essi lascino la struttura penitenziaria. (3-03970)

OLIVIERI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

nell'odierna mattinata veniva individuato un gravissimo atto vandalico, presumibilmente effettuato nella notte tra il 22 e 23 giugno 1999, nei confronti della « Danza Macabra », affresco di Simone Baschenis del 1539 nella chiesa di San Vigilio del comune di Pinzolo (TN), di proprietà della parrocchia di San Lorenzo di Pinzolo, e raffigurante un'allegoria della vita e della morte; il danno riguarda il prospetto sud della suddetta chiesa che è anche cimitero del comune di Pinzolo e coinvolge parzialmente la « Danza Macabra » per un'ampiezza di un metro e cinquanta per cinque metri;

il colorante utilizzato che ha gravemente sfregiato il monumento è una vernice verde, presumibilmente lanciata sull'affresco, che si trova, come detto, sul prospetto sud nella parte sottostante il tetto della chiesa di San Vigilio, mediante bottiglie di cui una non ha colpito l'affresco impiastando, comunque, lapidi storiche sottostanti l'affresco medesimo;

sembra che l'autore o gli autori dell'atto vandalico siano poi penetrati nella parte nuova del cimitero e in modo particolare ove sono ubicati i loculi, profanandone alcuni;

i fatti sono probabilmente riconducibili ad una tensione emotiva dovuta all'intervento di ristrutturazione del cimitero con la esumazione di gran parte delle tombe -:

quando e in che modo intenda assumere immediatamente le informazioni necessarie presso le autorità di pubblica sicurezza per appurare la veridicità dei fatti;

quali siano gli interventi che ritenga di porre in essere per impedire il verificarsi di ulteriori fatti e individuare i responsabili dell'esecrabile atto vandalico.

(3-03971)

MARINACCI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

l'atto di sindacato ispettivo numero 4-05849 concernente dismissioni da parte dell'Anas di assi portanti della viabilità del Gargano non ha avuto sinora risposta;

nella predisposizione del decreto legislativo concernente l'individuazione delle strade di pertinenza dell'Anas, risulterebbero omesse alcune fondamentali arterie ricadenti nella provincia di Foggia quali: le attuali strade statali n. 272, 273 e n. 528, la strada a scorrimento veloce del Gargano, la tangenziale di Foggia, la strada statale n. 17, nel tratto a scorrimento veloce di collegamento interregionale (variante di Volturara). In dettaglio:

a) la strada statale 272 è la principale arteria percorsa dai turisti e dai fedeli che dall'Italia settentrionale si recano nei centri turistico-religiosi di San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo;

b) la strada statale 273 conduce a San Giovanni Rotondo dalla direzione sud, in particolare dalla popolosa provincia di Bari;

c) la strada a scorrimento veloce, che ha inizio dal casello autostradale di Poggio Imperiale dell'A-14, è l'unica arteria che attraversa a nord il promontorio garganico collegandolo con le strade statali 272, 273 e il golfo di Manfredonia;

d) la tangenziale di Foggia chiude ad est della città la circonvallazione rappresentata dalla strada statale 16, ma so-

prattutto costituisce la strada di collegamento della statale adriatica alla A-14, il cui casello è ubicato sulla tangenziale, ed ha funzione di smistamento di tutto il traffico verso il porto di Manfredonia e le zone costiere poste a sud di detta provincia;

e) la variante di Volturara sottende un vecchio tracciato storico e rappresenta ancora l'unica via di transito per il collegamento interno tra le regioni Abruzzo, Molise, Puglia e Campania, sopportando notevoli volumi di traffico di carattere commerciale, privato e turistico —:

quali assicurazioni intenda fornire alle preoccupate comunità locali affinché il decreto legislativo di prossima emanazione confermi le citate arterie nella gestione dell'Anas;

se sia consapevole, nell'assumere le decisioni in merito, del forte afflusso turistico e religioso di cui sono meta le località del Gargano, destinato tra l'altro ad aumentare sensibilmente in occasione dell'Anno Santo e in conseguenza della beatificazione di Padre Pio da Pietrelcina.

(3-03972)

COLA e NAPOLI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

in tutte le università, a seguito della normativa che prevedeva il numero chiuso per alcune facoltà, sono stati scritti ai corsi solo i candidati che hanno riportato nelle prove di ammissione i migliori punteggi, fino alla copertura dei posti da assegnare;

sono stati proposti da parte degli esclusi migliaia di ricorsi ai Tar, che hanno accolto, con provvedimenti di sospensiva, le pedissequie istanze proposte;

di conseguenza, sono stati iscritti migliaia di studenti, che hanno fino ad oggi regolarmente frequentato i corsi;

il Consiglio di Stato ha accolto le impugnative proposte dalle università, annullando le varie sospensive;

a seguito delle su riferite decisioni, nei giorni scorsi le università hanno iniziato a dare esecuzione alle decisioni del Consiglio di Stato, revocando l'iscrizione agli studenti ammessi in forza della sospensiva, con conseguente loro allontanamento dai corsi;

già è in sede di esame alla Commissione cultura del Senato una proposta di legge presentata dal gruppo di Alleanza nazionale, dichiarata urgente, ed avente oggetto una sanatoria delle su riferite posizioni;

analoghe proposte di legge sono state presentate dai gruppi di Alleanza nazionale e dell'UDR alla Camera dei deputati —;

se non sia opportuno, per evitare gravi danni agli studenti già esclusi dai corsi ed a quelli che lo saranno inevitabilmente in seguito, adottare iniziative finalizzate alla convalida delle iscrizioni in corso;

se non ritenga opportuna una celere decisione sulle proposte di sanatoria attesa l'irreparabilità delle conseguenze che investiranno migliaia e migliaia di studenti. (3-03973)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

PAMPO. — *Ai Ministri per le politiche agricole, del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

l'eccezionale grandinata abbattutasi nei giorni 15 e 16 giugno ultimi scorsi sulla Puglia ed in particolare sui territori salentini di Carmiano, Copertino, Galatina, Guagnano, Monteroni, Novoli ed altre località, non ha precedenti;

centinaia di famiglie-coltivatrici hanno avuta distrutta totalmente la propria produzione olivicola, orticola e viticola;

le dimensioni e la violenza con cui si è abbattuta la grandine, nonché il desolante spettacolo offerto all'occhio umano, conferma la totale distruzione del raccolto annuale;

i danni arrecati alle colture sono ingenti e, purtroppo, faranno sentire la loro gravità anche negli anni a venire —;

quali eccezionali provvedimenti intendano adottare e che tipo di misure straordinarie vogliono assumere per dare concrete risposte ai danni arrecati dal disastroso evento alle famiglie-coltivatrici pugliesi;

se non ritengano utile quanto urgente predisporre il necessario per accelerare tutte le procedure affinché quanto viene deciso pervenga, al più presto, agli stessi danneggiati dall'infausta calamità naturale. (5-06394)

ZAGATTI, DE CESARIS, LORENZETTI, GALDELLI e CASINELLI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 19 della legge 13 maggio 1999 n. 133, prevede che le disposizioni previste dall'articolo 57 della legge n. 392 del 1978 si applicano alle istanze di fissazione dell'esecuzione presentate dal conduttore ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4, della legge n. 431 del 1998, e ai procedimenti di opposizione previsti dallo stesso articolo 6 commi 3 e 4;

il chiaro intento dell'articolo 19 della legge n. 133 del 1999 è di esentare dall'imposta di bollo e di registro le istanze di fissazione dell'esecuzione di cui all'articolo 6, commi 3 e 4, della legge n. 431 del 1998;

in molte cancellerie, ad esempio Roma, Firenze, Milano, l'articolo 19 della legge n. 133 del 1999 viene interpretato in maniera riduttiva addirittura arrivando ad